

Il 75,7% delle imprese siciliane è registrato

Prorogata al 28 febbraio la rilevazione. Finora sono state censite 201.739 aziende su 266.552 della lista pre-censuaria

L'Ufficio Regionale di Censimento, presso il Servizio Statistica dell'Assessorato Regionale dell'Economia, informa che, sino a giovedì scorso, risultava avviata o portata a compimento la rilevazione di 201.739 aziende agricole su 266.552 della lista pre-censuaria (il 75,7%). L'inizio delle operazioni è partito il 7 dicembre 2010 mentre il termine di chiusura, fissato in principio al 31 gennaio, è stato prorogato, dalla Circolare ISTAT n. 8 del 28 gennaio 2011, al 28 febbraio. Lo comunica il responsabile dell'Ufficio, Giuseppe Nobile. Le aziende censite vengono acquisite al Sistema di Gestione della Rilevazione (SGR), piattaforma informatica su cui si effettuano le successive fasi di validazione, mentre la rete dei rilevatori (oltre 1.300), che opera in Sicilia tramite le 65 "Sezioni Operative di Assistenza Tecnica" dell'Assessorato per le risorse agricole ed alimentari, continua a prendere contatti con i conduttori delle aziende che restano da censire entro la data stabilita. Giovedì scorso è scaduto, inoltre, il termine per ultimare la compilazione diretta "on line" del questionario da parte dei conduttori e la rilevazione tramite un incaricato della Regione resta ora l'unica modalità possibile. "Ricordiamo che i rilevatori sono muniti di apposito tesserino di riconoscimento e che espletano un pubblico servizio Non hanno quindi fondamento eventuali resistenze degli intervistati, cui chiediamo anzi di collaborare per la buona riuscita della rilevazione". Continua, nel frattempo, la campagna regionale di comunicazione e può essere consultato per informazioni, ad esclusivo beneficio delle aziende, il numero verde 800-098571. Il Dott. Nobile spiega, anche, che il 6° Censimento generale "lungi dal rappresentare un optional per la Regione costituisce un obbligo per l'intero paese". Ciò avviene in virtù del Regolamento del Consiglio delle Comunità Europee n. 571/88, che impone di effettuare ogni dieci anni un'indagine generale sulle aziende agricole; del Regolamento (CE) n. 1166



del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, che impone un'indagine sui metodi di produzione agricola; del Regolamento (CEE) n. 357 del Consiglio del 5 febbraio 1979 e successive modificazioni, che concerne le indagini statistiche sulle superfici viticole. "La Politica agricola comunitaria (PAC) fa largo uso dei dati censuari e l'Unione Europea chiede di effettuare un buon censimento per canalizzare nella maniera dovuta le risorse che essa gestisce - continua Nobile -. La Regione Siciliana ha quindi tutto l'interesse a svolgere la rilevazione nel modo migliore, se vuole accedere ai fondi europei in base a dati certi e programmi adeguati". Sotto l'aspetto normativo nazionale, l'esecuzione del 6° Censimento generale dell'agricoltura è regolato dal DPR 23 luglio 2010, n.154. Le modalità sono state individuate dal

Piano Generale di Censimento dell'ISTAT in due opzioni, denominate "ad alta partecipazione" e "a partecipazione integrata", a seconda del grado di coinvolgimento delle strutture regionali nelle operazioni censuarie. La Regione Siciliana, pur collaborando con l'ISTAT, ha optato per il modello "ad alta partecipazione", che consente di gestire la rilevazione nel modo più confacente al proprio assetto istituzionale: coinvolgendo le sedi periferiche dell'Assessorato per le risorse agricole e alimentari si mobilitano maggiori competenze e si conseguono economie e migliori flussi informativi. Le notizie raccolte dal 6° Censimento, come previsto dall'art. 28 del DPR 154/2010 e dagli artt. 8 e 9 del Dlgs. n. 322/1989, hanno esclusiva finalità statistica e non possono essere in alcun modo utilizzate per altri fini. Il censimento rappre-

senta, infatti, un momento fondamentale per raccogliere informazioni statistiche strutturali sulle aziende agricole e zootecniche, indispensabili per programmare le politiche e gli interventi pubblici, come disposto dai Regolamenti comunitari e dalle leggi dello Stato. I conduttori sono quindi invitati a collaborare, tenendo presente l'utilità generale delle operazioni in corso e l'eventualità che, laddove manifestino un rifiuto o forniscano dati volutamente errati o incompleti, sono soggetti ad una sanzione amministrativa che, a norma dell'art. 11, Dlgs. 322/89, va da 206 a 2.065 euro per le persone fisiche e da 516 a 5.164 euro, per le persone giuridiche. Maggiori informazioni sono disponibili sulla pagina web dedicata dalla Regione, cui si accede dal portale istituzionale www.regione.sicilia.it, cliccando sull'icona del censimento.



CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA 2010.

L'AGRICOLTURA È CAMBIATA. RACCONTACI COME.

Numero Verde
800-098571

censimentoagricoltura.istat.it



6° Censimento Generale
dell'Agricoltura



RACCOGLIAMO RISPOSTE, SEMINIAMO FUTURO.



REGIONE SICILIANA